

Web World

È UN CROGIUOLO DI TECNOLOGIE, IMPRESE, IDEE

Può nascere una nuova Silicon Valley?

Parlano gli esperti americani: difficile ripetere l'esperienza, servono tempo, giuste infrastrutture e una nuova cultura

Se percorrete la costa occidentale degli Stati Uniti, da sud sino a nord di San Francisco, arriverete ad una baia nascosta. Rimarrete senza fiato per la bellezza della natura e se siete sardi, per la similitudine delle coste alle sarde. La Silicon Valley non conosce crisi però, e continua ad essere il più grande baricentro imprenditoriale del mondo, generando un'infinità di tecnologie, imprese, idee e ricchezze senza eguali.

Seguendo tale esempio si sta attualmente cercando di ricostruire altri spazi fecondi per l'imprenditorialità nel mondo e nell'intento di studiarli, la più famosa emittente inglese, la BBC, ha lanciato un nuovo programma televisivo. In concomitanza, gli esperti della Silicon Valley hanno rilasciato utili consigli a chi volesse emulare queste conquiste.

Vint Cerf, tra i fondatori di internet e direttore di Google, parla della Valley come di un amalgama di realtà accademica, settore privato, investimenti di ricerca ed imprenditori. «Partì tutto quando il docente di Stanford, Terman, capì che gli investimenti federali per la ricerca portarono alla vincita della seconda guerra mondiale. Li sfruttò allora per ampliare il dipartimento di ingegneria di Stanford ed insieme ad altri due neo laureati, Hewlett e Packard, avviò nuove imprese. Creò una comunità vibrante di capitali di rischio e un mercato azionario fortemente lucrativo, con imprenditori di grande esperienza, compresa quella del fallimento, mai considerato segno di incompetenza, ma passo fondamentale per il successo. Le leggi californiane semplificano per di più il lancio delle attività e da qui questa cultura straordinaria ha preso avvio».

Michael S. Malone, giornalista e autore accademico, ammette che non è facile replicare i successi per tre motivi. «Il tempo: è la più antica comunità high-tech sulla Terra e capisce ogni sfumatura del mondo digitale. La posizione: era una zona agricola disa-

bitata, con terreni a buon prezzo e una grande città nelle vicinanze. Beneficiò delle migrazioni e dei nuovi posti di lavoro nel settore aerospaziale e dell'elettronica. L'infrastruttura: offriva una vasta gamma di istituti e scuole sia di medio che di altissimo livello, come Stanford e Berkeley. Questi tre fattori hanno creato una quarta ragione per il successo: la cultura. Non ne esisteva una da

debellare e fu facile crearne una nuova su queste basi: l'assunzione del rischio, il multiculturalismo, la meritocrazia, l'imprenditorialità e l'accettazione e ammirazione per l'insuccesso».

«Il fallimento è il fondamento per l'innovazione!» continua Paul Saffo, docente a Stanford. «Qualsiasi impresa fallisce almeno due volte prima di avere successo. Persino quando funziona, per sopravvivere nel lungo termine deve innovare. Apple ha per esempio annientato uno dei suoi prodotti migliori, l'ipod, incorporando la funzione di lettore musicale nell'iPhone. Se non lo avesse fatto la concorrenza lo avrebbe sicuramente anticipato». Vivek Wadhwa, imprenditore, accademico ed autore, sottolinea: «Qui si condividono idee, si creano reti e interconnessioni tra persone; ci si apre alle nuove idee e alla diversità. Oltre la metà degli innovatori della Valley sono nati all'estero. Il clima è eccellente, le montagne, l'oceano, i parchi aiutano a promuovere la cultura dell'ottimismo, della tolleranza e della condivisione».

Judy Estrin, ex direttore tecnologico della Cisco ed imprenditrice conclude: «I buoni ecosistemi imprenditoriali si sviluppano dove ci sono almeno due università, perché gli studenti portano le idee nel mondo, si ha poi bisogno di una o due grandi aziende, perché gli imprenditori acquisiscono qui esperienza e sviluppano poi un'idea propria, ed infine, una politica che semplifichi al massimo l'avvio di attività». Seguendo questi consigli si otterrebbe esattamente un'altra Silicon Valley? «No. Ma si potrebbe ottenere un'equivalente ecosistema imprenditoriale adatto ad una zona diversa - forse per l'assistenza sanitaria, forse per l'industria alimentare o l'agricoltura».

Ottimi consigli. Il buon clima e la natura in Sardegna ci sono, rimane da implementare seriamente il resto.

Caterina Latte
RIPRODUZIONE RISERVATA

Giovanni Lorenzo Porrà
RIPRODUZIONE RISERVATA

NOVITÀ Post per Facebook dal cellulare anche quando è offline

I post su Facebook si potranno scrivere dal cellulare anche offline, per poi essere pubblicati una volta tornata la connessione a internet. È la novità introdotta dal social network nell'aggiornamento dell'applicazione per iPhone. Intanto, secondo indiscrezioni del blog TechCrunch, la piattaforma sta testando anche un sistema di schede informative sugli amici, basate sulla condivisione del luogo in cui ci si trova e sulle attività che si stanno svolgendo.

Con l'aggiornamento della sua app per iPhone, il social network introduce così la possibilità di creare un post anche quando si ha scarsa connessione a internet o ad esempio se si è in aereo con la modalità rete disattivata.



Giovani professioni sul web Così YouTube diventa anche un lavoro

«YouTube può diventare un lavoro?». Se lo chiede in un suo recente video lo "youtuber" ventiduenne Dario Moccia. Non è certo da ieri che esiste la partnership, con cui gli utenti più seguiti del celebre sito web sono pagati un tot per visualizzazione dei video. In ballo ci possono essere grosse somme di denaro, ma anche fama e successo. Dario per esempio ha raggiunto quasi 10 milioni di visualizzazioni: da fare invidia a una punta di Sanremo. Così, mentre all'estero il fenomeno ha raggiunto numeri enormi, non sono pochi neanche in Italia i giovani che hanno iniziato questa "carriera". C'è chi condivide semplicemente le sue passioni, come fa Dario che parla soprattutto di fumetti; chi insegna a cucinare, chi sperimenta nuove forme di comicità, e anche chi prova a denunciare situazioni scomode. Ma prima di pensare di provarci, è interessante ascoltare chi lo fa già. «Mi porta via tutta la giornata - assicura Dario - soprattutto per tutto ciò che è legato ai video, che è ben più faticoso», come curare il rapporto con la propria community, e rispondere a tutti. «Hai delle scadenze, devi trovare il tempo per pensare a qualcosa d'interessante e girare», aggiunge Sarah Corvis, che col suo canale ItalianNerdyReviews recensisce film e videogiochi assieme agli amici. Insomma, impegnativo e con orari lunghi: e i guadagni? «Non molto, è una buona paghetta», garantisce Dario, che non ha smesso di studiare «perché so benissimo che questo non durerà per sempre». «Se passo tanto tempo a fare video è anche perché di lavoro vero ce n'è poco», ammette Daniele, in arte RedFlameFox, che si è specializzato nel giocare a videogiochi commentandoli. Un genere molto diffuso chiamato Let's play: «con alcuni amici stiamo anche progettando videogiochi». Ma qual è il segreto della popolarità di YouTube? «Il fatto che si può trovare quello che vuoi e quando vuoi» - spiega Daniele. E attrae anche il livello "amatoriale" dei contenuti, magari girati col telefonino nella propria cameretta. «Dei miei video non interessa tanto il gioco, piuttosto intrattiene come lo commento», continua Daniele. Certo ci sono anche le pecore nere, o i moneygrabber, che fanno pubblicità occulta a un prodotto «ma io non parlerei mai di qualcosa se non posso farlo liberamente», assicura Sarah. E la fama? «Sono solo un ragazzo normale», dice Dario. Perché, alla fine non è solo per soldi che si sceglie questa carriera, ma per essere parte di un'immensa comunità, in cui tutti sono alla pari. «Per me è come una conversazione con gli amici - dice Sarah - e non m'importa seguire un copione».



CALENDARIO MAGGIO 2014

GIOVEDÌ 1

h 18.00 Stelle, miti e costellazioni di Maggio



SABATO 3

h 17.00 La nostra casa: il sistema solare



DOMENICA 4

h 11.00 Chi ha morsi la Luna?



h 19.00 Orientarsi tra le Stelle



SABATO 10

h 17.00 Questo pazzo Universo e i suoi spettacolari record



DOMENICA 11

h 11.00 La nostra casa: il Sistema Solare. Speciale Saturno



h 19.00 Il Sistema Solare: Speciale Saturno



SABATO 17

h 17.00 I racconti del viaggiatore Intergalattico: I misteri della Luna



h 19.30 Osserviamo al Telescopio Saturno, Giove, Marte e Mercurio



DOMENICA 18

h 11.00 La Stella Polare racconta



h 19.00 Notte stellata su Cagliari fra costellazioni e pianeti



MARTEDÌ 20

h 20.00 Stelle, pianeti e costellazioni della Primavera in Sardegna



SABATO 24

h 17.00 ABC del cielo



DOMENICA 25

h 11.00 Fratello Sole: tutto sulla nostra stella. Sessione ossessiva al telescopio



h 19.00 Infiniti mondi alieni. I sistemi planetari extrasolari



SABATO 31

h 17.00 Il Tesoro smarrito di Cassiopea



Per tutti



Adatto ai bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni



Novità



Speciale Osservatorio



Speciale Studenti